



COMUNE DI PIGNONE

PROVINCIA DELLA SPEZIA

19020 via Casale 89 - tel. 0187 887002 fax 0187 887003

PEC comune.pignone@legalmail.it

Copia

Decreto. n. 3/31-03-2020

Oggetto: DISCIPLINA PER LA GESTIONE TELEMATICA DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO E DELLA GIUNTA DURANTE L'EMERGENZA COVID-19

DECRETO SINDACALE

VISTI:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
 - il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
 - il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020 "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
 - il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19."
 - il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale."
 - il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
 - il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
 - il Decreto Legge n.18 del 17.3.2020 pubblicato nella G.U.R.I n.70 del 17.3.2020 " Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
 - le ordinanze della Regione Liguria emanate per far fronte all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus COVID-19;
- RICHIAMATO l'art. 1 comma 1, lettera q) del DPCM 08/03/2020 che testualmente recita "sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto ..."

CONSIDERATO:

- l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sia sul territorio nazionale e sia su quello locale;
- l'indirizzo generale e costante dei decreti e delle circolari sopra citate, oltre che gli inviti da parte di istituzioni politiche e sanitarie nel senso di ridurre quanto più possibile le riunioni, soprattutto se al chiuso, privilegiando modalità telematiche per il loro svolgimento;

- che la situazione di emergenza richiede comunque agli enti di adottare provvedimenti finalizzati a garantire il funzionamento dell'attività amministrativa;

PRESO ATTO che l' art. 73 del DL n.18 del 17.3.2020 (Semplificazioni in materia di organi collegiali) così dispone: “ Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui

al

l'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente”;

DATO ATTO che quindi la disposizione suddetta:

- consente a uno o più dei componenti degli organi collegiali o anche a tutti i componenti, di partecipare a distanza, da luoghi diversi dalla sede dell'incontro fissato nella convocazione;

- demanda al Sindaco di definire anche in un atto monocratico le modalità di svolgimento delle sedute telematiche, purché nel rispetto dei principi succitati;

RESO ATTO che né lo Statuto né Regolamenti comunali in vigore nel Comune di Pignone prevedono che la Giunta e il Consiglio possano riunirsi in contesti diversi, collegati mediante videoconferenza e simili sistemi;

RITENUTO

- di avvalersi della facoltà prevista dal succitato articolo 73 del DL 18 del 17.3.2020;

- di svolgere le sedute consiliari e giuntali parzialmente o completamente in audio-videoconferenza, cioè con tutti i membri ed il segretario comunale presenti in luoghi diversi, mediante utilizzazione di opportuni strumenti di telecomunicazione e di gestione della conferenza, nel rispetto dei principi di cui al comma 1 dell'articolo 73 del Decreto Legge n.18 del 17.3.2020 ;

- di applicare idonei metodi di lavoro collegiale che garantiscano l'effettiva compartecipazione, la contemporaneità delle decisioni, la sicurezza dei dati, delle informazioni e, ove prevista, della riservatezza;

- di predeterminare i criteri per lo svolgimento delle sedute telematiche di Consiglio e di Giunta fermo restando che per la validità dell'adunanza telematica, restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza ordinaria;

DATO ATTO infine che il medesimo articolo 73 sopra richiamato dispone che le Amministrazioni provvedono agli adempimenti in oggetto con le risorse disponibili a legislazione vigente nei propri bilanci;

VISTO l'articolo 50 del D.Lgs n. 267/2000;

DECRETA

1. che durante il periodo di emergenza COVID-19, il Consiglio comunale e la Giunta comunale possono riunirsi a distanza in modalità telematica;

2. che la partecipazione a distanza alle riunioni di Consiglio e di Giunta viene garantita attraverso strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale e il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti. Sono considerate tecnologie idonee: videoconferenza, web conference, e altre modalità similari a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati. Tale modalità non è compatibile con la votazione a scrutinio segreto;

3. che le riunioni di Consiglio e di Giunta avvengono con le seguenti disposizioni straordinarie, al momento non disciplinate da alcun regolamento comunale:

a) le sedute con modalità telematiche si svolgeranno avvalendosi di idonee tecnologie che garantiscano il riconoscimento dei partecipanti, l'effettiva compartecipazione, la contemporaneità delle decisioni, la sicurezza dei dati e delle informazioni, nonché la segretezza nel caso delle sedute Giuntali e la pubblicità nel caso delle sedute Consiliari;

b) la convocazione delle adunanze del Consiglio avverrà con le modalità ordinarie di invio tramite posta elettronica ai componenti aventi diritto, contenente l'ordine del giorno e le istruzioni

tecniche/credenziali/link/password utili a consentire il collegamento al sistema telematico e quindi la partecipazione alla seduta; altresì, nei termini previsti dal regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, verrà inviata ai consiglieri la documentazione utile per l'esame degli argomenti e le proposte di deliberazione poste all'O.D.G.,

- c) la convocazione delle riunioni di Consiglio comunale conterrà quindi l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui si svolgeranno le adunanze, con la possibilità di partecipare in remoto con la modalità telematica;
- d) le sedute della giunta comunali saranno convocate con modalità ordinarie anche informali e, non essendo pubbliche, si svolgeranno in sistema di videoconferenza chiuso ed il Presidente garantirà, con il suo collegamento, di fare uso esclusivo e protetto della partecipazione;
- e) le strumentazioni e gli accorgimenti adottati devono comunque consentire a tutti i partecipanti alla riunione la possibilità immediata di: visione degli atti della riunione; intervento nella discussione; votazione;
- f) l'adunanza telematica può essere utilizzata per tutte le deliberazioni sulle materie di competenza degli organi collegiali;
- g) il Segretario comunale accerta l'identità dei partecipanti all'inizio di seduta con una tolleranza di dieci minuti rispetto all'orario fissato per la riunione nella convocazione. Il numero legale è riscontrato in automatico dai collegamenti dal sistema, la seduta è aperta dal Sindaco, o in sua assenza dal Vicesindaco; il numero legale è verificato in corso di seduta solo all'inizio della votazione di ciascun punto posto all'ordine del giorno;
- h) le sedute di Giunta Comunale, alla quale intervengono alcuni o tutti i suoi componenti in videoconferenza si intendono comunque svolte nella sede istituzionale di Pignone ; parimenti le sedute del Consiglio Comunale si intendono svolte nella sala consiliare o nel diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione;
- i) nel caso di impossibilità di svolgimento telematico della seduta e quindi in caso di svolgimento con le modalità ordinarie, cioè in compresenza fisica dei componenti e del Segretario nello stesso luogo, oppure nel caso di svolgimento "misto" della seduta, e quindi in caso di parziale compresenza nello stesso luogo di più componenti l'organo collegiale, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti atti a garantire la distanza fisica minima tra i partecipanti alla seduta e ad evitare ogni e qualunque forma di assembramento di persone;
- j) il verbale delle deliberazioni consiliari o giuntali adottate, si intende assunto nel luogo fissato nell'avviso di convocazione e dà conto della partecipazione telematica di uno o più (o anche tutti) i partecipanti, inoltre darà conto delle modalità di effettuazione dei lavori dell'organo collegiale e di assistenza del Segretario comunale verbalizzante, e seguirà l'ordinaria procedura di pubblicazione e conservazione, prevista per gli atti deliberativi del Comune;
- k) le modalità telematiche di svolgimento delle sedute consiliari e giuntali dovranno comunque sempre garantire la certa identificazione dei partecipanti e assicurare la tracciabilità delle sedute medesime; il Segretario comunale dovrà sempre dare atto nel verbale di seduta che la stessa si è svolta in modalità telematica;

4. di demandare al Responsabile del Servizio finanziario, siccome anche Responsabile per la transizione al digitale, l'adozione degli atti conseguenti per l'utilizzo di idoneo applicativo informatico che nel rispetto dei criteri indicati nel presente decreto, garantisca:

- 1) l'identificazione certa dei partecipanti
- 2) la regolarità dello svolgimento delle sedute
- 3) la trasparenza e la tracciabilità delle sedute
- 4) l'adeguata pubblicità delle sedute consiliari
- 5) la corretta attuazione delle funzioni consultive, referenti e di assistenza da parte del segretario comunale ex articolo 97 del T.u.e.l. approvato con D.Lgs n. 267/2000.

La presente disciplina entra immediatamente in vigore, attesa l'urgenza di garantire la funzionalità del Consiglio e della Giunta Comunale.

Il presente decreto viene:

- pubblicato all'albo on line per 15 giorni consecutivi;
- pubblicato sul sito istituzionale in Amministrazione trasparente, sub Atti generali;
- trasmesso a tutti i Consiglieri, Assessori, Segretario comunale e Capi Area dell'Ente.

IL SINDACO
(F.to IVANO BARCELLONE)